

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE SETTORE CONCORSUALE 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/14 FARMACOLOGIA (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 18 luglio 2019 alle ore 9.30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010.

La Commissione, nominata con D.R. n 2775 del 5 luglio 2019, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Pier Luigi Canonico, inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia Università degli Studi del Piemonte Orientale;

Prof. Antonietta Martelli, inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia Università degli Studi di Genova;

Prof. Maria Angela Sortino, inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia Università degli Studi di Catania.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente la Prof. Antonietta Martelli, svolge le funzioni di segretario la Prof. Maria Angela Sortino

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura, da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato che ha presentato domanda, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;



c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, assunti alla data del decreto di indicazione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il mese di luglio 2019 (non



oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato prof. Tullio FLORIO e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

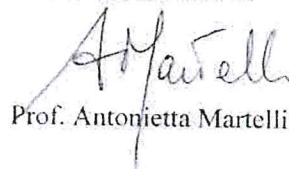
Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del prof. Tullio Florio e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 11

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE



Prof. Antonietta Martelli

ALL. A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del prof. Tullio FLORIO:

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, prof. Tullio Florio, è professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (Di.M.I.), ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nel 2013 per il settore concorsuale 05/G1-Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia, SSD BIO/14 Farmacologia

Per quanto riguarda la **produzione scientifica**: Il prof. Florio riferisce un totale di 264 pubblicazioni scientifiche di cui 214 su riviste internazionali, che adottano criteri di valutazione di merito noti e ben codificati con ricorso a revisori esterni; 204 di tali pubblicazioni sono su riviste con Impact Factor (IF). Il prof. Florio inoltre riferisce 389 presentazioni a Congressi nazionali e internazionali; tale produzione scientifica risulta uniformemente distribuita nell'arco temporale della carriera, senza periodi di sospensione. Ai fini di questo concorso il prof. Florio presenta 40 pubblicazioni che coprono l'arco temporale dal 1990 al 2019; su tutti i 204 lavori pubblicati su riviste con I.F., l'impact factor totale è 863,247 con un IF medio di 4,232. Il numero medio di citazioni per anno, nel periodo 1987-2019, è circa 233,1, le citazioni totali, aggiornate a giugno 2019, sono 7459; l'h index (valutato con Scopus) è 50. Una valutazione condotta sugli ultimi 10 anni conta 102 articoli pubblicati con un numero di citazioni pari a 6214.

La valutazione dei 40 lavori presentati ai fini di questo concorso permette di apprezzare l'impegno del prof. Florio nella ricerca che, soprattutto negli ultimi anni, sembra particolarmente rivolta alla valutazione del ruolo delle cellule staminali tumorali (CSC), responsabili dell'origine, della crescita e della metastatizzazione dei tumori, con particolare attenzione, a tumori di devastante gravità come il glioblastoma ed il mesotelioma. L'impegno in questo ambito è quindi nella ricerca delle modalità biochimiche e farmacologiche con cui si può tentare di contrastare la crescita di queste cellule staminali tumorali, anche tramite il ricorso a farmaci già in commercio con diverse indicazioni.

Un'altra linea di ricerca è invece focalizzata sul ruolo delle chemochine in alcuni tumori e sulla possibilità di agire terapeuticamente influenzandone le caratteristiche che conferiscono resistenza ai trattamenti o, in altri casi, studiando le caratteristiche neuroendocrine di adenomi ipofisari. Un'altra linea di ricerca è invece focalizzata nell'individuare le caratteristiche delle proteine prioniche.

Tutto ciò dimostra con chiarezza che l'attività di ricerca del prof. Florio è perfettamente congruente con il settore farmacologico e mostra connessioni interdisciplinari con molti settori clinici. L'apporto del prof. Florio è del resto ben evidenziato nelle 40 pubblicazioni indicate per questa valutazione concorsuale, in esse infatti, il prof. Florio figura come primo nome in 5 casi e, come logico, soprattutto nei lavori più datati, mentre nei più recenti, egli risulta ultimo nome in ben 20 pubblicazioni.

Per quanto riguarda l'**attività didattica**: Il prof. Florio svolge la propria attività didattica in numerosi corsi della Scuola di Scienze Mediche e Farmacologiche dell'Università di Genova. Dal 2003 fa parte del Corso Integrato di Farmacologia, che si svolge su due semestri per un totale di 10 CFU, nel Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, mentre è unico docente titolare nel corso di Farmacologia per il Corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria; in questo corso insegna dal 2002, pur con la pausa fra il 2010 e il 2013 dovuta ad una riorganizzazione del Corso a livello locale. Sempre dal 2002 il prof. Florio tiene il corso da 10 CFU in lingua inglese al corso di laurea magistrale in Biotecnologie Medico-farmaceutiche, al quale nel 2005 si è aggiunto l'insegnamento al Corso di Neurofarmacologia, mentre è dal 2003 che tiene l'insegnamento della Farmacologia e Tossicologia, distribuito sui 3 anni di Corso, nel Corso di Infermieristica, in particolare sul polo di Pietra Ligure e della ASL 3 di Genova. Infine il prof. Florio è titolare dei Corsi di Farmacologia sia sul Corso di laurea in Logopedia che su quello di Fisioterapia (1 CFU ciascuno). In aggiunta il prof. Florio è docente di Farmacologia in numerose Scuole di Specializzazione medica. Indubbiamente l'impegno in questi Corsi dimostra continuità nel tempo, e le percentuali di gradimento degli studenti, seppur riferite ad un numero esiguo di questi, appaiono elevate.

Pur essendo questi impegni didattici molto intensi, il prof. Florio è anche responsabile dell'indirizzo in Neuroscienze Cliniche e Sperimentali nel Dottorato di Ricerca in Neuroscienze, in cui dal 2005 è membro del collegio dei docenti.

Nell'anno 2006 ha partecipato come docente al Master in Infermieristica in Oncologia e Cure Palliative, mentre il suo impegno nel Master in Oncologia Veterinaria presso l'Università di Pisa si è ripetuto più volte dal 2008 al 2019.



Gli incarichi di docenza del prof. Florio in Corsi di Perfezionamento sono iniziati nel 1997 sia in Italia che all'estero e continuano tutt'ora, confermando il suo impegno come docente.

A conferma che le docenze del prof. Florio sono gradite agli studenti, egli risulta relatore di numerosissime tesi nei vari corsi in cui è docente, fra queste si possono citare 6 tesi nel Corso di Medicina e Chirurgia di cui 2 in corso di preparazione, 2 sul Corso di Odontoiatria e Protesi dentaria, e numerose altre soprattutto sul Corso di Biotecnologia, sia sul Corso triennale che sulla laurea magistrale. Inoltre il prof. Florio è stato relatore di ben 6 tesi del Corso di Dottorato in Neuroscienze (di cui 2 in preparazione).

Pur senza dettagliare tutti gli altri impegni nel seguire numerose tesi di laurea su altri corsi, pare ben evidente che l'attività didattica del prof. Florio è molto rilevante e particolarmente degna di nota.

Per quanto riguarda **l'attività di ricerca scientifica**: Le attività scientifiche svolte negli anni dal prof. Florio sono state molte e numerose in molti ambiti sia nazionali che internazionali. Si è qui deciso di riferire solo le attività di maggior prestigio in cui l'attività del prof. Florio si è più specificamente misurata con quella di altri scienziati, e tralasciando la rilevante attività svolta più a livello locale e con minore competizione.

D'altra parte, l'attività di ricerca scientifica del prof. Florio va di pari passo e conferma la validità del suo impegno scientifico.

Dando la precedenza ai finanziamenti per progetti di ricerca ammessi al finanziamento con bandi competitivi sono certamente da citare i finanziamenti sui Progetti di ricerca di interesse nazionale erogati su fondi del MIUR; il prof. Florio ha partecipato ai bandi PRIN negli anni 1999, 2001, 2004, 2006, 2008, risultando sempre vincitore con un finanziamento erogato. Il finanziamento è risultato più consistente con la partecipazione al bando FIRB 2001 e assai più consistente nel bando FIRB-MIUR del 2011 quando è stato presentato un progetto dal titolo: Patologie neurodegenerative e danno cerebrale; meccanismi cellulari e molecolari alla base del deterioramento cognitivo e correlazione al danno funzionale nell'uomo, finanziato con oltre 600.000 Euro.

Seppure forse non sempre erogati a seguito di bandi competitivi pare giusto fare menzione di altri importanti finanziamenti ricevuti negli anni dal prof. Florio per le sue ricerche, fra questi: negli anni 1999-2002 finanziamenti di Theleton, negli anni: 2004, 2010-2012 e 2013-2015 finanziamenti dall'Associazione AIRC; nel 2006-2008 e nel 2010-2011 finanziamenti dall'Associazione Carige e negli anni: 2008-2010, 2013-2014 e 2016-2018 dalla Compagnia S. Paolo; nel 2013-2014 dalla Fondazione Buzzi Unicem onlus e, negli anni più recenti, nel 2014-2016 un finanziamento in dollari dall'Associazione Alzheimer, tramite il CNR di Milano e nel 2018-2019 dalla Fondazione Giovanni Celegghin contro i tumori cerebrali.

A fronte di questi finanziamenti certamente meno facili da ottenere in quanto in molti casi su bando competitivo, meritano meno attenzione i numerosi finanziamenti interni degli atenei, quali quelli dell'Università di Chieti nel 1999-2002 e dell'Università di Genova, così come numerosi altri che, pur testimoniando l'importanza dell'attività scientifica del prof. Florio non sembra si siano in genere basati su valutazioni comparative.

Negli anni il prof. Florio ha partecipato all'Editorial Board di varie riviste internazionali, alcune di grande prestigio; attualmente il prof. Florio fa parte dell'Editorial Board delle riviste: *Frontiers in Neurosciences* di cui è Review Editor per la Sezione Neuroendocrine Science dal 2015; *Frontiers in Endocrinology* di cui è Review Editor per la Sezione Neuroendocrine Science dal 2015; *International Journal of Molecular Sciences* di cui fa parte dell'Editorial Board per la Sezione Molecular Pathology, Diagnostics and Therapeutics. E' inoltre "revisore" per numerosissime riviste scientifiche ed è stato membro delle commissioni di valutazione per numerosi premi, grants e fellowships nazionali e internazionali.

L'attività editoriale relativa a collaborazioni su libri italiani di argomento farmacologico, svolta in vari anni, è interessante e affianca il ruolo di co-inventore per due brevetti richiesti nel 2018.

Complessivamente il prof. Tullio Florio risulta, a parere unanime di tutti e tre i membri della Commissione, più che meritevole di accedere al posto di Professore Ordinario di Farmacologia presso l'Università di Genova.



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE SETTORE CONCORSUALE 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/14 FARMACOLOGIA (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

“Il sottoscritto Prof. Pier Luigi Canonico nato a Civitavecchia (Roma) il 6 aprile 1953, componente della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di n.1 professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche, Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, settore concorsuale 05/G1 Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia, settore scientifico disciplinare BIO/14 Farmacologia, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla seduta relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof.ssa Antonietta Martelli, Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

Novara, 18 luglio 2019

 Prof. Pier Luigi Canonico